

PIANETA CARNE

Publicazione periodica, autorizzazione Tribunale di Padova n. 1418; Direttore Responsabile Domenico Vita
Redazione in Via Romea - Agripolis 35020 Legnaro (PD); Tel. 0498830675 - Fax 0498839212
E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it



Notiziario UNICARVE n. 1 - 2006 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 - n° 46) art. 1, comma 1, DCB (PD)



E' NATO IL COORDINAMENTO "L'ITALIA ZOOTECNICA"

VENERDI' 10 FEBBRAIO 2006 A VERONA CON LE ASSOCIAZIONI PRODUTTORI CHE HANNO DATO L'ADESIONE

"Assieme per un progetto economico per la zootecnia da carne in Italia" recitava il titolo del numero 10 di Pianeta Carne uscito ad ottobre dello scorso anno, e l'auspicio era di riuscire ad organizzare un coordinamento tra le Associazioni Produttori Bovini da Carne. Da allora, dopo alcune riunioni e numerosi contatti con le varie Associazioni interessate, si è giunti al positivo epilogo della costituzione di un **COMITATO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI ALLEVAMENTI DA CARNE IN ITALIA**, denominato "L'ITALIA ZOOTECNICA".

Una tappa importante per la zootecnia italiana, che segna l'inizio di un nuovo percorso rispetto a quello poco produttivo rappresentato dalle precedenti esperienze di UNALCAB e UNICAB, entrambe liquidate. L'esigenza di un rapporto più stretto tra le nostre Associazioni, s'era avvertita nell'occasione delle riunioni svolte lo scorso anno, ad agosto, per discutere sulle regole d'applicazione dell'articolo 69 (aiuto supplementare per la qualità). Ne scaturì un documento inviato alle Organizzazioni Professionali di Categoria a livello nazionale ed al Ministro Alemanno. L'unica risposta ricevuta è stata quella del Ministro che affermava il mantenimento anche per il 2006 delle stesse condizioni applicate all'art. 69 nel 2005 ed anticipava la disponibilità a discutere le regole per il 2007. Venerdì 10

febbraio 2006 a Verona, alle ore 10, presso la sala riunioni prestata dall'Associazione Provinciale Allevatori, è nato ufficialmente il Coordinamento con l'adesione delle seguenti Associazioni Produttori Carni Bovine:

- Organizzazione Produttori Carne Piemonte ASPROCARNE
- Associazione Produttori Zootecnici del Friuli Venezia Giulia A.PRO.ZOO.
- Organizzazione Produttori PRO. IN. CARNE S.c. a r.l.- Associazione Produttori Carni Bovine dell'Emilia-Romagna
- Associazione Produttori AGRIPMONTE CARNE
- Associazione Produttori Carne A.P.C.
- Organizzazione Produttori AZOVE Società Cooperativa Agricola
- Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto UNICARVE

Manca, al momento dell'uscita di questo numero di Pianeta Carne, l'adesione dell'Associazione Allevatori Marchigiani, che però non dovrebbe tardare ad arrivare, e di eventuali altre Associazioni interessate a partecipare a tale coordinamento. Nel corso dell'incontro a Verona è stato anche espresso unanime apprezzamento per la lettera inviata due giorni prima dal Presidente dell'Associazione Italiana Allevatori, Nino Andenna, nella quale offriva collaborazione al nascente Comitato. Presidente Portavoce del neonato Comitato "L'Italia Zootecnica" è stato nominato il nostro Presidente UNICARVE, Fabiano Barbisan, con Vicepresidente Federico Scardovi, Presidente di PROINCARNE dell'Emilia Romagna. Quali sono gli scopi e cosa farà

questo Comitato? E' presto detto, questo è quanto "recita" l'articolo 2 del regolamento:

- Organizzare promuovere o pianificare progetti di carattere economico per valorizzare e promuovere l'allevamento da carne dei soci delle Associazioni Produttori ed in generale;

Segue in terza pagina

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



C'E' UNA COSCIENZA SUL NOSTRO COMPARTO PRODUTTIVO? DIALOGARE... DIALOGARE SIGNORI..... POI, AGIRE DETERMINATI...!

Mi trovo spesso ad interloquire con persone interessate a conoscere come si produce la carne di vitellone in Italia e quindi nella nostra regione. La cosa è di indubbio interesse, le spiegazioni fanno presa, quando vengono citati e paragonati tra loro determinati concetti che sono
Segue in seconda e terza pagina

praticamente sconosciuti alla quasi totalità degli interlocutori. Con estrema sorpresa, parecchie persone, apprendono che la "bistecca" non nasce in frigorifero...! Che "Chianini ed Angus" non sono costate e fiorentine ma razze di bovini, così come la "Simmenthal" non identifica solo la carne in scatola ma anche una razza che era presente numerosa, specialmente, nel nord Italia...! Alla mia domanda di pensare se hanno mai sentito proporre o parlare di "bollito di Angus" o brasato, spezzatino, ecc...!



Con somma incredulità scuotono la testa in senso negativo e la mente inizia a lavorare...! Quanto sopra vuole essere un esempio reale sulle moltitudini di problemi che volutamente non vengono affrontati. Cari amici e colleghi allevatori, ritengo che su ragionamenti come quello sopra citato, vi sarete senz'altro imbattuti anche voi. Sono oramai anni che il sottoscritto continua a richiedere ancorché un minimo d'interesse da chi opera istituzionalmente per i cittadini o da chi in forza di "diritto acquisito" ci rappresenta ufficialmente nei tavoli accreditati: che ci sia una "pericolosa demenza"...? Cercherò di approfondire, anche ripetendomi rispetto a discorsi già fatti, il tema introdotto entrando in dettagli



che per noi produttori sono ovvi, ma che molti ignorano. Parlare di produzione di carne, si intende inizialmente pensare al "Numero" di vitelloni. Si intende sottolineare una massa di prodotto carne bovina di "Qualità" in grado di soddisfare il più possibile la richiesta dei consumatori. Si intende salvaguardare il reddito a tante famiglie che compongono un importante indotto. Si intende perpetuare ai produttori agricoli, la garanzia sulla trasformazione in carne di vitellone dei cereali ricavati dai terreni, ecc... Quali garanzie diamo ai consumatori...? Carne tratta da animali, identificati singolarmente dalla marca auricolare ed, allevati per un lungo periodo su adeguate strutture, verificabili da tutti i controllori preposti, con norme adeguate e sanzioni ponderose, macellati e lavorati in strutture all'avanguardia presidiate costantemente dalla Sanità Pubblica.

Dovremo aver avuto un aumento di produzione interna, invece i numeri da qual-

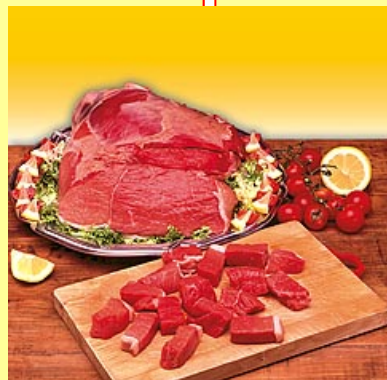
che anno non danno soddisfazione. Dal 2002 al 2004, periodo che ipotizziamo come analisi, si è avuta una diminuzione di circa il 9% degli allevamenti, conseguentemente una diminuzione di circa il 4% dei vitelloni. Il comparto produttori veneti, quasi 18.000 allevamenti, composto da oltre l'80% di aziende con meno di 20 (venti) capi prodotti, perde circa il 9% di allevamenti; gli animali sono diminuiti al 2004 del 10% scarso. C'è una inversione di tendenza degli allevamenti con oltre 500 capi e un ancora maggiore aumento degli allevamenti con oltre

1000 capi. Chiaramente si può desumere che il conto economico è favorevole ad una organizzazione aziendale più razionale nel gestire i costi aumentando i numeri degli animali presenti.

Con una concentrazione maggiore di bovini, è anche più facile istituire i controlli...? Il buon senso è senza dubbio per il sì. Anche se da ragionamenti attuali in essere sembra di no: per l'ennesima volta si travisa la realtà. Le notizie che ci arrivano sono: ...i premi sul capo-bovino non hanno costituito supporto ai piccoli allevatori, utile ad aumentare i numeri di animali in allevamento, ed il disaccoppiamento ha aiutato quindi a "pensionare" chi ne ha avuto le

scatole piene di questo lavoro, bisogna pensare ad un "Tetto" nella quota del "Disaccoppiamento"...! Si deve ristrutturare la "Modulazione"...! E' imperativo, continuamente, rimescolare le carte per evitare di dare certezze a chi produce...!

Ed i figli di chi è rimasto a fare il mestiere di allevatore...? Dipendenti ed indotti vari...? In vari uffici ci si "scervella" e l'agricoltura, anche specializzata, da anni è in crisi; poi qualcuno solfeggia: "gli agricoltori non pagano tasse", ne fanno di soldi...! Sono metafore adatte a ricordare la triste realtà: pochi agricoltori "veri", operando in agricoltura, possono permettersi di ingrandire la loro azienda. Se ci riescono vanno premia-



ti...? Ovvio che si...! A parole.. e nei fatti...? Altro tema importante è il settore dell'alimentazione dei bovini da carne. In vari uffici si prendono in considerazione Mico-tossine ed Ogm, si ragiona su attualità e problematiche inerenti specialità farmaceutiche come i vaccini, ecc...! Noi che subiamo i costi e possiamo dare la sicurezza di chi produce veniamo interpellati saltuariamente; spesso a cercare di riparare danni già fatti. Da poco è tornata attuale la tendenza a premiare il "Consociativismo". Non si ricordano più i soldi buttati a riparare danni creati in un passato nemmeno tanto lontano: attorno agli anni '70/80...? Non siamo tanto anziani dall'aver dimenticato la misera fine fatta da iniziative ed esperienze cooperative nel nostro settore...! Ritorniamo a scaricare milioni di euro di contributi pubblici per supportare attività "imprenditoriali" viziate che, dove avevano riscosso maggior successo, hanno di fatto contribuito a dissolvere l'allevamento da carne bovina. In quelle regioni la maiscoltura è a tutt'oggi fiorente: non per la produzione della carne bovina...! Buona notte al prodotto...! Buona notte alla sicurezza ed alle garanzie che diamo come Stato...! Cari consumatori che piacere acquistare il vino e la frutta Cilena, la carne bovina Argentina, i polli Cinesi, ed anche il pane prodotto nelle nostre strutture ma con granaglie provenienti da Paesi dove per produrre le regole sono diverse dalle nostre...! Ed i formaggi...? Il latte che è il risultato del passaggio e filtraggio del sangue nella mammella...! Che formaggi si ottengono dal latte di animali che scorrazzano liberamente nei territori dei Paesi appena entrati nella Comunità Europea...? Da noi è stata trovata presenza di diossina nelle mozzarelle di bufala in Campania: ce lo scordiamo...? Da noi esistono i controlli...! Apriamo a "Mercati Mondiali", WTO, Cina, Agricoltura specializzata in vari Paesi, ecc... Molti dei nostri portavoce-rappresentanti sono specialisti nel dare "Le colpe agli altri ed i meriti a loro"...!

Importante salvaguardare la "Sedia" ed il compenso a "Capo". Posso provare a spiegare cosa potremo intendere quando si parla di sinergia. Come potrebbero essere indirizzati fondi a vero supporto del mondo agricolo. L'esempio lo abbiamo pensato ed attuato noi di Unicarve. Per proporre le vaschette di carne ai punti vendita, abbiamo dialogato

e consolidato l'iniziativa che il camion frigo portasse la carne oltre al latte e derivati. Ciò ha avviato una **sinergia di**

presenza, oltre che di mero trasporto, di prodotto carne-latte negli stessi punti vendita. Non abbiamo visto ne contributi indirizzati ne "Supporto Politico" su tale iniziativa. Immaginiamo, sogniamo per un momento, che le varie associazioni storiche, ad esempio le varie Apo, Consorzi, Cooperative, ecc... al posto di perdere tempo con iniziative commerciali limitanti o inadeguate, avessero avuto l'appoggio concreto di chi "Rappresenta l'agricoltura"...! Immaginiamo se fossero state accorpate più associazioni agricole, rappresentative per il numero dei soci reali e che fosse stato supportato fortemente un contatto sinergico con associazioni di commercianti che quotidianamente si propongono alla g.d.o.; è pensabile che il prodotto dei soci potesse essere presentato ai consumatori con maggior competenza...? Si sarebbero trovate sinergie con mezzi e strutture, ecc... ecc...? Sicuramente, visto l'ipotetico miglioramento economico i soci avrebbero reso disponibile il loro prodotto. Naturalmente ci vogliono gli uomini adatti...! Siamo convinti che la concentrazione di prodotto dia maggiori garanzie ai consumatori? Penso di sì...! Però nel messaggio di proposta servono notizie chiare e complete. Senza dubbio, possiamo pensare anche che una concentrazione maggiore sia più verificabile fiscalmente oltre che qualitativamente...? Possiamo ritenere di sì! Non pensiamo solo alle nicchie...! Il più delle volte i discorsi correnti su tavoli istituzionali si esprimono su prodotti di "Nicchia".

Prodotti di qualità di massa a prezzo equo: ecco quello che serve...! In definitiva sono da promuovere accorpamenti fra produttori costituendo vere associazioni! Successivamente sinergie tra varie associazioni e Regioni con l'obiettivo di presentare realmente al mondo del consumo la "Bontà" dei nostri prodotti agricoli. Non può essere realistico il fatto che chi vende dia garanzie di produzione...!

Questo esempio ritengo sia sufficientemente chiaro a motivare una ricaduta di possibili contributi che sono già previsti nei bilanci pubblici. Soldi da spendere per salvaguardare la vera agricoltura ed il comparto Italiano "Carne Bovina".

Non sviamo energie per creare false aspettative a chi rappresenta qualche vacca di razza autoctona...! Non abbiamo ne la genetica adatta a produrre carne, ne il numero di quote relativo a produrre vitelli in numeri considerevoli. Sostenibilità Signori: questo deve essere l'obbligo di bravi amministratori...!

...Sistema Italia...

Fabiano Barbisan

E' NATO IL COORDINAMENTO "L'ITALIA ZOOTECNICA"

Segue dalla prima pagina

- organizzare promuovere o pianificare progetti di carattere economico per valorizzare e promuovere la carne prodotta dai soci delle Associazioni Produttori ed in generale;

- organizzare incontri, riunioni, meeting, congressi, finalizzati a far conoscere le problematiche e le potenzialità dell'allevamento dei bovini da carne in Italia;
- organizzare, promuovere e gestire iniziative concordate, a sostegno del comparto zootecnico in Italia;

- organizzare, promuovere ed eventualmente effettuare studi ed analisi sui costi dell'allevamento dei bovini da carne utilizzando le aziende socie delle Associazioni dei Produttori;
- organizzare, promuovere ed eventualmente effettuare ricerche, studi ed analisi sull'evoluzione dell'allevamento da carne in Italia ed a livello Internazionale per fornire indicazioni agli associati delle Associazioni Produttori sulle tendenze di mercato del comparto;

- organizzare, promuovere ed eventualmente effettuare ricerche, studi ed analisi sull'evoluzione del commercio della carne in Italia ed a livello Internazionale per fornire indicazioni agli associati delle Associazioni Produttori sulle tendenze di mercato e del settore;

- organizzare, promuovere ed eventualmente effettuare ricerche, studi ed analisi delle normative italiane, europee ed inter-

nazionali che regolano il mercato dei bovini da carne e della carne;

- organizzare, promuovere ed eventualmente effettuare attività di informazione anche editoriali, a favore delle aziende associate alle Associazioni Produttori;
- collaborare con Enti, Istituzioni, Associazioni per l'organizzazione, promozione ed eventuale gestione di progetti di filiera, di commercializzazione, e valorizzazione delle carni in generale.

Come si può notare, è previsto di poter fare "di tutto, di più". Ovviamente, per realizzare veramente qualcosa di utile per la nostra zootecnia da carne, si dovranno concentrare azioni e risorse su

pochi e ben definiti programmi, condivisi e supportati da tutti. Da dove iniziare? Sicuramente da un progetto di rilancio della zootecnia da carne che tenga conto della reale situazione economica, organizzativa e tecnica oggi esistente nel nostro Paese, per evitare che le poche risorse a disposizione siano "disperse" in mille rivoli, che non porteranno nessun risultato concreto agli imprenditori che della zootecnia da carne hanno fatto la scelta della loro vita, ed in molti casi, anche i loro figli.

Ma. Gi.



LA BANCA DATI UNICARVE

Rispettare le scadenze d'invio dei dati : utile (necessario) non solo per riscuotere i premi dell'art. 69 ma anche per fare statistiche da divulgare ai soci.

A cosa serve la Banca Dati Unicarve? Prima di rispondere a questa domanda vediamo cos'è la Banca Dati Unicarve. Nata nel 2002, è stata progettata da Unicarve con la collaborazione della Krenesiel, società collegata alla Telecom Italia.

Il programma della Banca Dati, registra ogni movimentazione avvenuta nelle aziende dei soci aderenti partendo dalla registrazione dei dati contenuti nei passaporti dei bovini. Il server ove è ospitato il programma (Data Base) è a Cagliari, presso la Krenesiel ed il personale Unicarve ogni giorno è chiamato a dialogare con il sistema, inserendo migliaia di dati che interessano le 750 aziende aderenti al servizio etichettatura per circa 220.000 capi bovini amministrati.

Rispondendo alla domanda iniziale, a cosa serve la Banca Dati Unicarve, possiamo affermare che le risposte sono molteplici!

Innanzitutto, la Banca Dati Unicarve è necessaria per il rispetto del Disciplinare di Etichettatura IT010ET gestito dalla

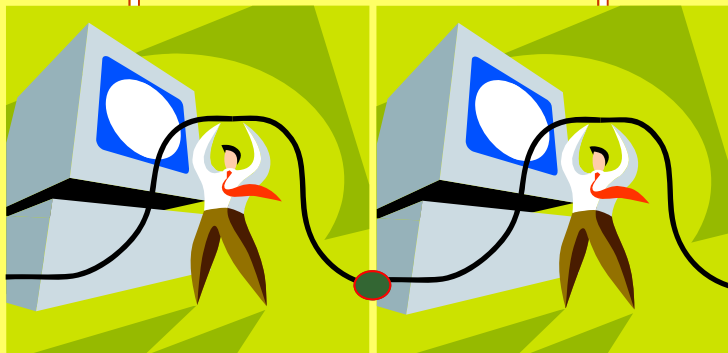
nostra Associazione. E' servita per la trasmissione dei dati di entrata ed uscita dei bovini al CREV ed all'AGEA per consentire ai soci di ottenere i premi zootecnici relativi. E' servita per trasmettere i dati di macellazione. E' necessaria per il

utili per capire i flussi di bestiame con l'obiettivo di fornire informazioni di carattere economico ai soci di Unicarve, inerenti alle dinamiche di mercato: provenienza dei ristalli, razze, quantità, disponibilità per la commercializzazione, macellazioni, ecc.

Tali informazioni, unite al programma di invio di SMS con i prezzi dei ristalli e di vendita dei bovini, consentiranno di affrontare nel migliore dei modi un mercato sempre difficile, Monopolio della Grande Distribuzione Organizzata. Ciò premesso, risulta evidente il richiamo al rispetto delle regole, necessario anche per ottemperare a quanto previsto nell'apposito Disciplinare di Etichettatura, controllato dal l'Ente Terzo, il CSQA di Tiene.

L'appello che rivolgiamo ai soci è di rispettare le richieste formulate dai nostri uffici, rispettando le scadenze indicate, pena la sospensione dei servizi erogati.

Ma. Gi.



rispetto delle condizioni previste dall'art. 69 (aiuto supplementare) per l'individuazione dei 7 mesi relativi alla corrispondenza dei premi per bovini maschi e femmine, anche per l'anno in corso.

Oggi stiamo progettando una evoluzione della Banca Dati Unicarve per renderla adeguata all'elaborazione di statistiche

BANCA DATI UNICARVE

Nel raccomandare a TUTTI i Soci di comunicare con tempestività i dati dei bovini all'ufficio, si prega di utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica:

bancadati@unicarve.it

ATTENZIONE: RICORDIAMO AI SOCI ADERENTI AL DISCIPLINARE DI ETICHETTATURA CHE NON L'AVESSERO ANCORA FATTO, LA NECESSITA' DI COMUNICARE AD UNICARVE IL NUMERO DI CAPI BOVINI PRODOTTI NEL CORSO DELL'ANNO 2005 UTILIZZANDO L'APPOSITO STAMPATO DA INVIARE PER FAX O SPEDIRE PER POSTA.

SERVIZIO SMS

SE DESIDERI RICEVERE SMS INFORMATIVI DA PARTE DI UNICARVE INVIA AL N. 33-5.1225800 UN SMS CON SCRITTO: NOME E COGNOME - ON SMS

AVVISIAMO I SOCI CHE PER FAR FRONTE AI CONTINUI FURTI DI BESTIAME E' STATA STIPULATA UNA POLIZZA ASSICURATIVA. SI RACCOMANDA CHI L'HA SOTTOSCRITTA DI CONTROLLARE LE SCADENZE DI VERSAMENTO DEI PREMI E PER EVENTUALI INFORMAZIONI DI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE DI UNICARVE.

BANDO DI ADESIONE ALL'ATTIVITA' DI CONSULENZA AL MERCATO E DI PRODOTTO ALLE IMPRESE

CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO - L.R. 32/99, art. 7

Attività di assistenza tecnica finalizzata allo:

SVILUPPO E DIVULGAZIONE IN AZIENDA DI SISTEMI DI AUTOCONTROLLO DELLA PRODUZIONE ZOOTECNICA

Presentazione di UNICARVE:

Unicarve, rappresenta un punto di riferimento nazionale del comparto zootecnico del bovino da carne con 950 aziende di imprenditori agricoli zootecnici soci e 350.000 bovini prodotti annualmente appartenenti alle categorie vitellone, giovenche e vitelli a carne bianca.

L'Associazione:

- Organizza e promuove attività ed accordi commerciali al fine di garantire agli associati le migliori condizioni di mercato sia nella acquisizione di materie prime, commercializzazione dei prodotti di allevamento e nel campo finanziario e assicurativo.
- Gestisce la rintracciabilità del prodotto dei soci attraverso le procedure di etichettatura facoltativa delle carni bovine con codice univoco nazionale IT010ET;
- Attesta la qualità delle produzioni dei propri associati attraverso l'adozione del Disciplinare di Produzione a marchio "ELETTA".
- Assicura un attento monitoraggio delle normative e delle condizioni di mercato per difendere e salvaguardare gli interessi del comparto e la redditività delle imprese associate.
- Rappresenta i soci presso le Istituzioni regionali e nazionali, eroga servizi tecnici, svolge attività di informazione e divulgazione;

Il progetto:

Recenti ricerche dimostrano che il consumatore è indirizzato sempre più verso un prodotto pronto all'uso, in porzioni adatte ad un consumo immediato, che presenti caratteristiche di qualità e sicurezza alimentare, evidenziate da informazioni riscontrabili, che individuino tecniche di allevamento, benessere animale, qualità dell'alimentazione, tracciabilità.

Partendo da questi concetti, il progetto " **SVILUPPO E DIVULGAZIONE IN AZIENDA DI SISTEMI DI AUTOCONTROLLO DELLA PRODUZIONE ZOOTECNICA**", si propone quale valido supporto all'impresa zootecnica per sviluppare azioni finalizzate al miglioramento di tutte le attività connesse, con anche l'obiettivo di certificazione gestionale e di prodotto.

Obiettivo di Unicarve è di individuare, in ambito regionale tra tutte le aziende richiedenti quelle che saranno attivamente coinvolte nella prima fase nel progetto, relativa cioè all'autocontrollo aziendale.

Gli imprenditori dovranno essere aperti alle innovazioni e pronti ad essere coinvolti nel miglioramento della gestione tecnica ed organizzativa dell'impresa di allevamento.

L'attività prevede visite in azienda programmate e/o per chiamata, effettuate da tecnici adeguatamente preparati a informare e formare le aziende per un approccio basato sulla gestione dei processi così come richiesto dalla gestione ISO delle aziende.

Prodotti / Frequenza	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settembre	Ottobre - Dicembre
Visita iniziale	X			
Analisi e rilievi alimenti	X		X	
Implementazione manuale tracciabilità	X	X		X
Visite tecniche / guidate / giornate dimostrative		X	X	X

PROGRAMMA VISITE E ANALISI 2006

Saranno inoltre attivati sul territorio recapiti per fornire un costante supporto all'azienda per consultazioni che si rendessero necessarie, che verranno così discusse nei tempi più opportuni.

Gli stessi recapiti saranno inoltre un valido punto di riferimento e strumento di divulgazione anche per quelle aziende che non parteciperanno direttamente al progetto ma che vorranno informarsi circa le attività svolte, e discusse nell'ambito degli incontri programmati.

La sede principale dell'iniziativa è presso Unicarve in via Romea c/o Agripolis Legnaro (PD) e saranno attivati dei recapiti presso la sede staccata di Verona ed anche nelle Province di Treviso, Venezia e Vicenza.

Il responsabile del progetto Giuliano Marchesin e lo staff tecnico costituito da Scarabello Andrea, Nardi Alberto, Rubello Silvano, saranno a disposizione delle aziende zootecniche per fornire tutte le informazioni e lo stato di avanzamento del progetto.

Le stesse informazioni, saranno oggetto di discussione nell'ambito delle visite guidate, incontri tecnici, convegni organizzati da Unicarve che provvederà inoltre alla loro diffusione per mezzo di spazi dedicati nel sito internet e con gli aggiornamenti che saranno pubblicati sul periodico dell'associazione "Pianeta Carne".

Vista la disponibilità limitata, per le aziende che chiederanno di aderire all'iniziativa verrà stabilita una priorità rispettivamente in base all'ordine cronologico con cui le stesse confermeranno l'adesione, alla presenza in azienda di agricoltori di età inferiore a 40 anni, alla presenza nel raggio di 5 Km di altre aziende aderenti al progetto.

Alle stesse verrà richiesto il versamento di una quota pari ad € 150,00 a copertura delle spese non finanziate dalla Regione Veneto. Per ogni informazione telefonare in Associazione.

NOVITA' SULL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 183/2005

LA REGIONE VENETO HA EMANATO UNA CIRCOLARE IL 27/1/2006 CHE PRECISA COME REGOLARIZZARE LE ISCRIZIONI DELLE IMPRESE

Nel numero 12/2005 di Pianeta Carne avevamo tempestivamente pubblicato una scadenza che difficilmente gli allevatori avrebbero potuto rispettare, visti i tempi ristretti concessi da una Delibera della Regione Veneto, del 13/12/2005 per il rispetto di quanto contenuto nel **Regolamento Comunitario 183/2005** che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi.

Contemporaneamente abbiamo inviato degli SMS a tutti i soci, che hanno comunicato ad Unicarve il loro numero di cellulare, per informarli di tale incombenza. Abbiamo anche inviato a tutte le ASL ed alla Regione Veneto, l'elenco delle aziende nostre associate per una successiva regolarizzazione delle eventuali iscrizioni. Tutto ciò ha contribuito

a creare le condizioni per una "non sanzionabilità" delle aziende che non avessero rispettato il termine del 31/12/2005 a fronte della succitata Delibera regionale. Condizioni che sono state elencate nella Circolare n. 56326/500360 del 27/1/2006 che per doverosa informazione ai nostri soci riportiamo di seguito:

Registrazione delle Imprese:

il regolamento prevede che vengano registrati tutti gli operatori del settore mangimi (produttori primari, trasportatori, essiccatori, agromeccanici, etc.) estendendo quindi il concetto di "registrazione" previsto dal D. Lgs. 123/99. La registrazione ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 prevede l'inserimento di ogni operatore in un elenco, senza l'assegnazione di un numero, previa presentazione dell'Allegato A3 (scaricabile dal sito della Regione Veneto), allegato alla DGR 3905/2005. Le domande di registrazione dovranno essere presentate con marca da bollo ad uso corrente (€ 14,62).

Queste le principali specificazioni fornite dalla Regione:

A) Per facilitare le operazioni di registrazione, l'Unità di Progetto sta definendo una apposita convenzione con AVEPA in modo tale da registrare i produttori primari attraverso i CAA. A tal fine i produttori rimari, all'atto della presentazione della domanda per i premi comunitari PAC per il 2006 possono perfezionare tramite i CAA la domanda di registrazione ai sensi del Reg. (CE) 183/2005. In questa prima fase la domanda firmata dall'o-

peratore, rimarrà presso gli uffici del CAA che l'ha acquisita.

B) Gli allevatori che non fanno richiesta dei premi PAC e non rientrano quindi nel registro di AVEPA, rientrano comunque nell'anagrafe zootecnica regionale e possono altresì perfezionare la propria domanda di registrazione presso i servizi Veterinari dell'Azienda ULSS di competenza.

C) Tutti gli altri operatori del settore dell'alimentazione animale devono ottemperare gli obblighi di registrazione presentando la domanda direttamente presso i Servizi Veterinari dell'Azienda ULSS di competenza.

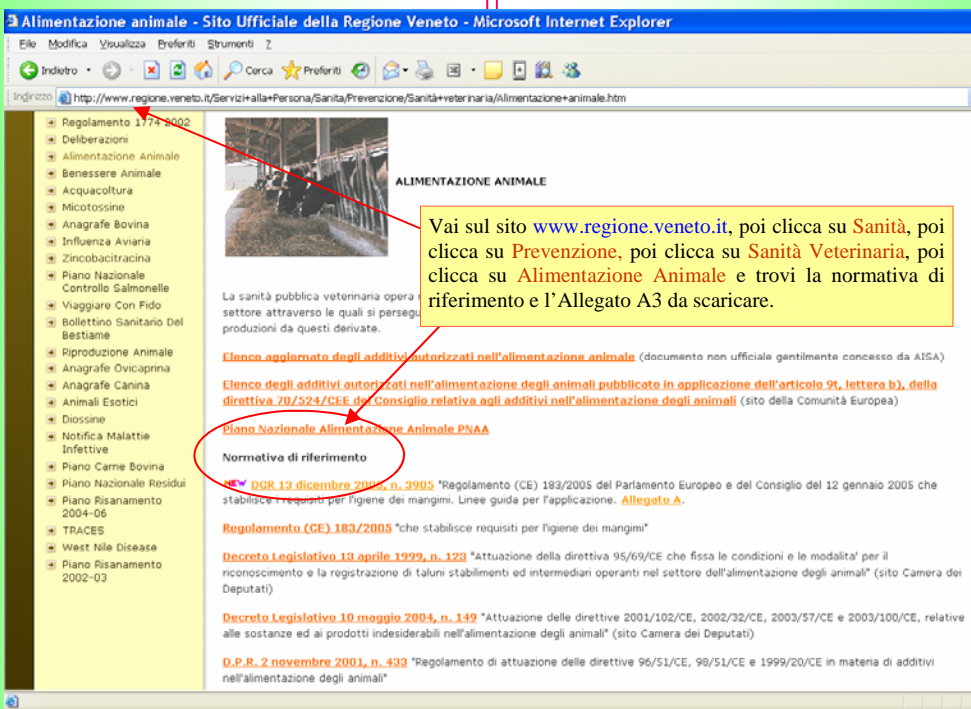
D) Per registrare gli operatori che presentano domanda presso i servizi veterinari, ai fini di ottemperare quanto previsto dal regolamento relativamente

alla creazione dell'elenco degli operatori registrati, l'Unità di Progetto Sanità Animale ha predisposto un apposito database che sarà a breve distribuito a tutti i Servizi Veterinari.

E) I dati provenienti dal database dei produttori primari di AVEPA, dall'anagrafe zootecnica regionale e dall'estrazione dei dati inseriti dai servizi Veterinari nel database di cui al punto D, verranno assemblati in un unico elenco regionale che verrà pubblicato nel sito internet della Regione Veneto e periodicamente implementato. Tale elenco sarà l'unico ufficiale di tutte le imprese agricole registrate ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 nella Regione Veneto e sarà direttamente accessibile attraverso il web per le verifiche del regolamento.

F) Gli operatori della filiera per dimostrare la propria registrazione ai sensi del citato Regolamento, attestano in autocertificazione la propria presenza nell'elenco regionale di cui al precedente punto, o, in attesa dell'aggiornamento dell'elenco, potranno esibire copia del sopraccitato Allegato A3, opportunamente vistato dal Servizio veterinario che ha accolto la domanda.

G) L'Unità Progetto Sanità Animale, raccomanda ai Servizi Veterinari territoriali di provvedere affinché l'azione di sensibilizzazione per la corretta applicazione della norma provenga anche dai mangimifici nel richiedere la registrazione ai sensi del Reg. sopraccitato, da parte dei propri fornitori, ricordando che ai sensi dell'art. 5 comma 6, del regolamento "gli operatori del set-



tore mangimi e gli agricoltori si procurano e utilizzano soltanto i mangimi prodotti da stabilimenti registrati e/o riconosciuti a norma del presente regolamento”.

Data l'entità del numero di operatori da registrare (scrive la Regione Veneto) ed in considerazione del notevole aumento della mole di lavoro amministrativo e tecnico a cui viene sottoposto il personale dei servizi Veterinari, l'Unità Progetto Sanità Animale, ritiene che l'entrata a regime della procedura sopradescritta pur se iniziata prima del 31/12/2005, verrà probabilmente raggiunta in corrispondenza del primo raccolto. L'anno 2006 verrà quindi caratterizzato principalmente dall'acquisizione dei dati degli operatori da registrare, e dal completamento della documentazione di supporto per i controlli ufficiali in azienda mentre sarà il 2007 l'anno in cui ci si focalizzerà prioritariamente sull'analisi nel rischio del settore del mangime, rivalutata sulla base dei dati acquisiti in precedenza. Nelle ultime settimane sono pervenute da parte dei Servizi Veterinari territoriali e degli operatori del settore numerosi quesiti inerenti l'applicazione del Reg. (CE) 183/2005, pertanto si forniscono di seguito alcuni chiarimenti a tali quesiti:

- 1) Registrazione del soccidante e/o soccidario:** si ritiene in linea generale che l'obbligo di registrazione sia a carico del soccidario. Qualora nel rapporto di soccida sia contemplata la fornitura di materia prima e alimento da parte del soccidante, l'obbligo di registrazione si estende anche al soccidante.
- 2) Registrazione dei trasportatori:** l'attività di trasporto di mangimi e foraggi è soggetta a registrazione ai sensi del Reg. 183-/2005 anche nel caso di trasporto per conto terzi qualora si tratti di prodotti sfusi o qualora l'imballaggio possa essere manomesso o rompersi. Nel caso in cui gli alimenti per gli animali siano

trasportati in imballaggi non manomessibili (come ad esempio container, scatole solide, scatolette, recipienti, pallets con doppio imballaggio, etc.) non sarà obbligatoria la richiesta di registrazione sulla base della valutazione del rischio.

3) Produttori di imballaggi: non appare necessaria la registrazione delle imprese che producono sacchi ed altri imballaggi per il confezionamento di mangimi. Nel piano di autocontrollo delle imprese che effettuano le operazioni di condizionamento dovrà comunque essere menzionata la provenienza dei materiali di confezionamento e l'indicazione della ditta produttrice.

L'Unità Progetto Sanità Animale ha costituito un apposito gruppo tecnico di lavoro composto da alcuni rappresentanti dei servizi Veterinari territoriali per definire i principali aspetti della nuova normativa comunitaria e predisporre gli strumenti per un'omogenea applicazione della stessa sul territorio regionale. Tale gruppo nella gestione della complessa problematica di cui trattasi prevede di confrontarsi anche con i rappresentanti delle Associazioni di categoria. Nella prima fase di attuazione, l'Unità Progetto Sanità Animale sostiene sia necessario prevedere altresì delle attività di informazione e sensibilizzazione da parte dei Servizi Veterinari territoriali rivolte agli operatori del settore mangimi.

Per parte sua, UNICARVE, con la precedente attività d'informazione effettuata con Pianeta Carne n. 12/2005, con gli SMS inviti e pubblicando le indicazioni fornite dalla Regione Veneto ritiene di aver fornito un servizio tempestivo d'informazione a tutti i propri associati.

Ma. Gi.

Furti di bestiame: appello a Zaia

Già nel numero 4 del 2005 di Pianeta Carne avevamo lanciato il grido d'allarme per il ripetersi di furti di bestiame nella nostra Regione ed avevamo coinvolto il Prefetto di Venezia nella sua veste di Coordinatore dell'Ordine Pubblico e della Sicurezza nella Regione Veneto per una maggiore sensibilizzazione delle Forze dell'Ordine nel vigilare e compiere indagini per identificare i ladri che agiscono da veri professionisti in maniera indisturbata. Vista la situazione che non accenna a migliorare (almeno altri 3 furti tentati e 4 andati a "buon fine" per i delinquenti) il Presidente Fabiano Barbisan ha scritto il **20 gennaio 2006** al Vicepresidente della Regione Veneto dr. LUCA ZAIA questa lettera:

Carissimo Vicepresidente, do seguito alle telefonate intercorse per inviarle la documentazione che tempo addietro abbiamo predisposto per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Autorità sul problema legato ai furti di bestiame nella nostra regione. Come ho avuto modo di dirle, il fenomeno non si è attenuato ed anzi, abbiamo ricevuto segnalazioni da nostri associati, con i quali ci siamo anche recentemente riuniti, che sono stati effettuati altri furti ed altri tentativi di furto sventati dagli stessi imprenditori a rischio della propria incolumità. Se fossero intensificate le indagini nelle aziende colpite e ci fosse un maggior coinvolgimento delle Forze di Polizia nel controllo del territorio, probabilmente ciò costituirebbe deterrente per il perpetuarsi di tali forme di criminalità. Sono quindi a proporle di istituire un tavolo di coinvolgimento delle Forze di Polizia a livello regionale (Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia) per darci la possibilità di informarli su quanto riferito dai nostri soci e per chiedere un forte impegno nelle indagini che, se approfondite, potrebbero portare all'individuazione delle bande (di professionisti) che agiscono su commissione e che inevitabilmente lasciano tracce molto evidenti nelle aziende derubate.

Da parte sua, UNICARVE, per dare supporto agli allevatori ha da tempo sottoscritto una polizza per i furti di bestiame (vedi pag. 4) che può, almeno in parte, compensare i gravi danni subiti.

Vendo carro trincia - miscelatore STOR-TI, modello LABRADOR 9 mc., completo di pesa elettronica e fresa dessilatrice anno 2001, usato pochissimo. Conforme norme CE. Per informazioni telefonare al n. 0426.308239

Vendo mulino modello OMAS TURBO 200 produzione oraria sfarinati c.a 4000 kg/h. Dotato di preruttore per pannocchie. Potenza richiesta 60/80 Hp. Prezzo modico. Per informazioni telefonare ai n. 0423.969220 - 339.2214597

Vendo rimorchio agricolo con cassone per trasporto bestiame (tipo IRMA) in buono stato, con regolare piano di carico per urgenze. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare al 348.3395915

Vendo carro miscelatore da 10 mc verticale completo di pesa elettronica, scarico rialzato, cambio a due velocità, con cardano marca AGM, il tutto in ottime condizioni, visibile a Candiana (PD). Per informazioni telefonare al n. 3356492357



APERTE LE ADESIONI AI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Compro lanciagrano MENC1 usato da 60/80 q.li .
Vendo trinciamais tre file fox in buono stato. Prezzo da concordare.
 Per informazioni su questi due annunci telefonare al n. 338.2114362

Grazie alla collaborazione offerta dal CIPA - AT del Veneto, anche per l'anno in corso UNICARVE propone ai propri soci attività di formazione professionale. Per informazioni rivolgersi al tecnico Andrea Scarabello.

Rubrica compro, vendo, offro

La rubrica è a disposizione dei **Soci di Unicarve** per l'**inserimento gratuito di annunci** di qualsiasi genere. Chi fosse interessato può compilare questo coupon inviandolo per fax al n. 049.8839212, oppure consegnandolo in sede od inviando una e-mail all'indirizzo info@unicarve.it che riporti le informazioni del coupon. L'editore si riserva il diritto di pubblicare gli annunci valutandone il contenuto.

Il/la sottoscritto/a _____ Socio di Unicarve chiede con la presente l'inserimento nella rubrica "compro, vendo, offro" di Pianeta Carne, il seguente annuncio:

Indirizzo: _____
 (Via, numero civico, Cap, Città)

Telefono: _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di **autorizzare** l'Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto Unicarve, con sede in Via Romea - Legnaro (PD) al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 in materia di protezione dei dati personali, riservandosi la facoltà di comunicare in ogni momento, per iscritto, il proprio diniego a tale trattamento.

Data _____ Firma _____

Inviare per FAX al n. 049.8839212